

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MSIS01800L

"A.MEUCCI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
Tecnico	Medio Alto
MSTF018015	
II A INF	Alto
II A LSA	Basso
II B LSA	Medio - Basso
II A LSS	Medio Alto
II B LSS	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MSIS01800L	0.0	0.2	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, che è caratterizzato da una prevalenza di studenti che vivono in famiglie di estrazione socio culturale media o medio - bassa (in particolare gli studenti che frequentano l'Istituto Tecnico), dal punto di vista delle opportunità offre una ridotta conflittualità con le famiglie e un sufficiente grado di riconoscimento del ruolo sociale e culturale della scuola e degli insegnanti. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono pochi e quasi tutti con una sufficiente conoscenza dell'italiano almeno come lingua per comunicare: ciò facilita il lavoro di integrazione.	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, dal punto di vista dei vincoli, è caratterizzato da una prevalenza di studenti che vivono in famiglie di estrazione socio culturale media o medio - bassa, in particolare gli studenti che frequentano l'Istituto Tecnico. In considerazione di ciò, il vincolo maggiore è costituito dalla difficoltà di integrazione delle risorse della scuola con quelle delle famiglie sia dal punto di vista economico che da quello culturale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le opportunità che il territorio offre sono modeste e i vincoli, soprattutto di carattere economico, sono prevalenti rispetto alle opportunità. La risorsa più rilevante è costituita forse dalla disponibilità ancora presente a vedere nella scuola un'importante occasione per la formazione anche professionale dei giovani, una disponibilità che sta rapidamente esaurendosi anche per i problemi legati all'assenza di risorse per mantenere un livello accettabile di funzionalità dei laboratori e dei contatti con il mondo del lavoro.	Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da un'economia scarsamente sviluppata. La presenza di industrie è scarsa e l'economia si basa, tranne poche eccezioni, su aziende di dimensioni modeste a carattere artigianale. Ciò è aggravato dal fatto che il territorio è caratterizzato da alti livelli di disoccupazione e anche le risorse messe a disposizione dagli enti locali sono assai modeste. L'immigrazione è modesta perché il territorio non offre possibilità di lavoro. In una situazione del genere è ad esempio difficile organizzare esperienze di alternanza scuola - lavoro in alcuni settori.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	66,7	35,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	39,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	0	24,5	27,4
Situazione della scuola: MSIS01800L	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	91,7	58,9	52,8
	Totale adeguamento	8,3	41,1	46,9
Situazione della scuola: MSIS01800L		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha ereditato dal passato una buona dotazione di strumenti e di risorse finanziarie (attrezzature e risorse che si stanno rapidamente esaurendo o stanno diventando obsolete). La sede di Via Marina Vecchia ha a sua disposizione un numero sufficiente di palestre e laboratori di Informatica, Chimica, Fisica, Biologia, Elettronica, Elettrotecnica adeguatamente attrezzati e ha una rete wireless che copre buona parte degli ambienti dell'edificio. Inoltre la scuola è riuscita ad affrontare problemi legati a lavori di manutenzione straordinaria ricostituendo alcuni laboratori negli spazi disponibili anche se con dotazioni strumentali ridotte. Dal 2014-15 quasi tutti i docenti della sede di via Marina Vecchia sono dotati di tablet fornito dalla scuola ed è stato costruito un sito web in grado di diventare strumento utile per la comunicazione interna e per il lavoro dei docenti. Dall'a.s. 2015-16 anche nella sede Toniolo è stata approntata la rete wifi e i docenti sono dotati di tablet. Le sedi sono facilmente raggiungibili e ben servite dai mezzi di trasporto; soprattutto la sede Meucci, grazie alla posizione strategica a poca distanza dalla stazione ferroviaria, si caratterizza per un discreto numero di alunni pendolari (provenienti dalle località della Versilia, di La Spezia e da Carrara). Nella sede di via Marina Vecchia sono presenti ampi spazi interni e un parcheggio. Grazie ai progetti PON le aule saranno dotate di strumenti multimediali.</p>	<p>Gli edifici in cui l'Istituto è ospitato sono piuttosto datati e avrebbero bisogno di interventi di manutenzione non indifferenti. Gli indirizzi del settore tecnologico erano dotati di aree adibite a laboratori ed officine ampie e ben organizzate. Oggi tali aree sono chiuse e l'obsolescenza e in taluni casi il degrado delle attrezzature è evidente, in particolare nei settori dove sono necessarie attrezzature specifiche e costose (meccanica, costruzioni, ambiente e territorio). Attualmente la sede di Via XXVII Aprile condivide parte dell'edificio con altro Istituto quindi ha ridotto gli spazi adibiti a laboratori; l'edificio necessita di consistenti lavori di manutenzione straordinaria. Si stanno inoltre riducendo le risorse economiche anche perché l'Amministrazione provinciale non è in grado di provvedere a fornire tutti finanziamenti di sua competenza.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MSIS01800L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MSIS01800L	87	82,9	18	17,1	100,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	2.232	80,8	529	19,2	100,0
TOSCANA	40.337	80,3	9.914	19,7	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MSIS01800L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MSIS01800L	1	1,1	8	9,2	26	29,9	52	59,8	100,0
- Benchmark*									
MASSA-CARRARA	43	1,9	409	18,3	783	35,1	997	44,7	100,0
TOSCANA	1.086	2,7	9.808	24,3	13.778	34,1	15.733	38,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MSIS01800L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MSIS01800L	90,6	9,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MSIS01800L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MSIS01800L	10	11,8	13	15,3	18	21,2	44	51,8
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	423	20,1	468	22,2	486	23,1	731	34,7
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MASSA-CARRARA	26	66,7	2	5,1	11	28,2	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	433	74,9	10	1,7	132	22,8	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	9,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,2	1,7
	Più di 5 anni	100	89	79
Situazione della scuola: MSIS01800L	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	16,6	24,2
	Da 2 a 3 anni	41,7	33,7	33,6
	Da 4 a 5 anni	8,3	24,5	15,4
	Più di 5 anni	16,7	25,2	26,7
Situazione della scuola: MSIS01800L		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato ed è stabile nell'Istituto. Ciò facilita la continuità didattica e la stabilità di percorsi formativi. Sono presenti inoltre docenti con competenze specifiche in diversi settori tecnologici che possono fornire un contributo prezioso anche sul piano della formazione degli altri docenti e della collaborazione necessaria per introdurre elementi di innovazione basati sulle tecnologie. Alcuni docenti hanno competenze in specifici settori che potranno essere valorizzate sia nella formazione docenti sia per le attività didattiche.	Le competenze (linguistiche, informatiche, ecc.) presenti all'interno della scuola non sempre sono certificate da enti esterni. Non è presente inoltre un archivio relativo alle competenze e alle certificazioni del personale docente.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MSIS01800L	69,2	87,8	76,2	84,8	80,4	86,9	85,4	83,7
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	70,2	82,3	79,5	83,1	77,2	82,0	79,6	80,5
TOSCANA	67,0	75,8	71,9	75,6	69,3	75,5	74,3	78,8
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MSIS01800L	30,1	38,8	37,7	40,4	33,0	39,4	45,8	42,9
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	25,0	32,1	34,7	37,9	29,9	34,3	31,5	36,9
TOSCANA	27,5	31,4	30,7	30,9	25,7	27,7	28,9	28,8
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MSIS01800L	84,9	91,1	89,0	91,7	86,2	87,5	84,8	92,4
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	86,2	86,6	85,0	89,2	91,6	91,9	86,0	93,2
TOSCANA	83,6	85,0	84,2	87,3	84,3	88,8	88,1	90,2
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MSIS01800L	20,4	24,8	50,0	56,2	32,3	37,5	37,4	48,1
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	23,2	28,3	33,5	28,7	24,9	29,2	30,6	30,0
TOSCANA	21,7	23,2	24,9	20,4	21,2	22,9	24,7	21,1
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: MSIS01800L	16,2	51,4	21,6	5,4	5,4	0,0	11,0	46,3	22,0	13,4	7,3	0,0
- Benchmark*												
MASSA-CARRARA	14,4	40,7	27,0	11,4	6,5	0,0	11,1	37,0	27,7	15,3	8,5	0,4
TOSCANA	10,9	35,5	29,1	15,7	8,4	0,3	8,8	33,8	29,3	16,6	10,8	0,7
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MSIS01800L	9,5	45,2	23,8	16,7	4,8	0,0	21,4	52,4	19,0	4,8	2,4	0,0
- Benchmark*												
MASSA-CARRARA	8,1	34,2	27,6	18,9	10,9	0,3	7,0	28,8	26,8	20,1	16,0	1,3
TOSCANA	5,5	26,2	28,8	22,3	15,9	1,2	5,7	24,0	29,6	22,5	16,9	1,3
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MSIS01800L - Benchmark*	4,7	2,0	2,0	0,0	2,1
MASSA-CARRARA	5,5	1,9	3,3	1,3	2,1
TOSCANA	2,8	1,6	3,1	1,9	1,7
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MSIS01800L - Benchmark*	0,0	1,2	2,9	2,5	0,0
MASSA-CARRARA	0,5	1,1	1,5	0,8	0,3
TOSCANA	0,5	0,5	0,6	0,8	0,7
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MSIS01800L	15,9	2,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	6,2	2,3	1,9	0,0	1,5
TOSCANA	7,4	4,8	6,2	2,7	1,4
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MSIS01800L	62,5	30,6	4,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	8,9	6,1	1,8	0,0	1,2
TOSCANA	3,5	2,8	2,5	2,3	0,7
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MSIS01800L	3,8	7,4	4,0	5,6	1,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	5,3	4,9	3,6	3,9	2,5
TOSCANA	4,9	4,0	3,0	2,0	0,9
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MSIS01800L	3,0	6,9	3,8	1,2	4,3
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	3,0	3,9	2,8	0,8	1,5
TOSCANA	4,9	4,2	4,0	2,5	1,4
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Basso numero di abbandoni in corso d'anno per il Tecnico, solo cinque studenti, e per il Liceo, solo sei studenti, ad eccezione del terzo anno di corso (quattro dei sei abbandoni si registrano nel terzo anno).</p> <p>Elevato numero di studenti trasferiti in entrata nel Tecnico, soprattutto nel primo anno, e nel primo biennio del Liceo. I trasferimenti in uscita, limitati, sembrano essersi concentrati nello scorso anno scolastico in seconda, mentre precedentemente il fenomeno si manifestava soprattutto in terza.</p> <p>Numero di alunni ammessi alla classe successiva al Tecnico leggermente più alto della media nazionale (80,4% in prima, 86,9% in seconda, 85,4% in terza e 83,7% in quarta), poco più basso della media nazionale nel Liceo.</p>	<p>Numero di studenti con giudizio sospeso generalmente superiore al benchmark provinciale, regionale, nazionale sia nel primo che nel secondo biennio del Tecnico. Si evidenzia un numero decisamente superiore al benchmark nel secondo biennio del Liceo.</p> <p>Numero di abbandoni critico al terzo ed al quinto anno del Liceo: in linea con i valori provinciali, ma sensibilmente più alti di quelli regionali e nazionali gli abbandoni nel primo anno del Tecnico.</p> <p>Elevato numero di trasferimenti in uscita al secondo anno del Tecnico e del Liceo ed al terzo anno del Liceo.</p> <p>Concentrazione anomala (alta) di studenti nelle fasce di voto 60-70 all'Esame di Stato sia al Tecnico che al Liceo.</p> <p>Ridotto numero di studenti nelle fasce di voto 80-100 all'Esame di Stato sia al Tecnico che al Liceo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce (60-70).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MSIS01800L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,2	60,4	63,2			49,1	47,3	50,1	
Liceo	54,3	↓	↓	↓	-4,3	48,9	↔	↔	↔	3,1
MSTF018015 - II A LSA	54,2	↓	↓	↓	-4,2	45,0	↔	↔	↓	2,4
MSTF018015 - II A LSS	52,0	↓	↓	↓	-12,9	48,2	↔	↔	↔	-6,7
MSTF018015 - II B LSA	52,0	↓	↓	↓	-8,5	56,7	↑	↑	↑	10,1
MSTF018015 - II B LSS	60,7	↔	↔	↓	-2,6	46,9	↔	↔	↓	-5,0
		50,8	48,8	52,2			42,4	39,8	42,8	
Tecnico	43,7	↓	↓	↓	-7,2	39,5	↔	↔	↓	-5,0
MSTF018015 - II A ELT	43,7	↓	↓	↓	-9,4	n.d.				n.d.
MSTF018015 - II A INF	n.d.				n.d.	39,5	↔	↔	↓	-7,7

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MSTF018015 - II A LSA	7	8	4	4	0	8	6	2	5	2
MSTF018015 - II A LSS	4	6	1	1	0	2	4	4	0	2
MSTF018015 - II B LSA	5	7	1	2	0	1	3	2	5	4
MSTF018015 - II B LSS	2	1	5	2	0	2	3	3	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MSIS01800L	30,0	36,7	18,3	15,0	0,0	21,7	26,7	18,3	18,3	15,0
Toscana	23,5	17,6	24,7	20,0	14,1	36,9	11,8	10,0	8,0	33,2
Centro	20,3	21,2	25,3	20,6	12,5	37,1	14,4	12,3	8,4	27,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MSTF018015 - II A ELT	3	1	1	1	0	-	-	-	-	-
MSTF018015 - II A INF	-	-	-	-	-	4	3	2	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MSIS01800L	50,0	16,7	16,7	16,7	0,0	30,8	23,1	15,4	7,7	23,1
Toscana	25,0	19,2	18,2	13,7	23,8	31,5	17,6	7,7	13,6	29,6
Centro	28,5	21,1	17,1	12,8	20,4	37,6	17,9	8,4	12,2	23,9
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MSIS01800L - Liceo	5,8	94,2	10,8	89,2
- Benchmark*				
Centro	18,8	81,2	24,0	76,1
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto durante l'a.s. 2014-15 ha lavorato rafforzare la cultura della valutazione e sensibilizzare maggiormente gli alunni sull'importanza delle prove Invalsi anche attraverso una simulazione comune delle prove di Italiano e Matematica effettuata durante il mese di aprile e rivolta a tutte le classi seconde (Tecnico e Liceo). Tuttavia la scarsa partecipazione degli studenti ha portato ad avere una restituzione molto frammentata degli esiti, con tutte le classi del Liceo, ma solo due classi del Tecnico, una per Italiano e una per Matematica. Ciò rende difficilmente utilizzabili i dati e scarsamente confrontabili con gli anni precedenti.	I risultati nelle prove di Matematica e di Italiano risultano negativi: in particolare al Liceo si posiziona sui primi 2 livelli il 66,7% degli studenti per Italiano e il 48,4% per Matematica. Gli esiti tra le varie classi sono abbastanza uniformi; tendenzialmente negativi per Italiano, solo una classe su 4 ha risultati nella media Toscana; migliori in matematica, con tre classi nella Media della Toscana e una classe con risultati migliori della media regionale e nazionale. Dai dati in possesso non si riesce a stabilire se la disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

la scarsa partecipazione degli studenti ha portato ad avere una restituzione molto frammentata degli esiti, con tutte le classi del Liceo, ma solo due classi del Tecnico, una per Italiano e una per Matematica. Ciò rende difficilmente utilizzabili i dati e scarsamente confrontabili con gli anni precedenti.

Il punteggio di Italiano e di Matematica delle classi del Liceo alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e nel livello 2 in Matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.


L'Istituto già da quest'anno sta lavorando per sensibilizzare gli studenti sull'importanza della prova di valutazione.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha un Regolamento di Istituto articolato con specificati ed elencati i doveri delle studentesse e degli studenti e con annessa tabella di riferimento per l'individuazione e relativa sanzione delle violazioni disciplinari. La scuola adotta una griglia comune per l'assegnazione del voto di comportamento. La scuola provvede inoltre all'organizzazione periodica di incontri con rappresentanti delle forze dell'ordine per costruire nei ragazzi il senso della legalità.	Non è ancora stato elaborato uno strumento per valutare le competenze chiave degli studenti. La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza è decisa da singoli insegnanti e dai consigli di classe in base a considerazioni personali e non sulla base di criteri condivisi e formalizzati. In alcune classi, si rileva la necessità di rafforzare le competenze sociali e civiche.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti però alcune situazioni, in alcune classi, nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate, vi è un limitato rispetto delle regole e la mancanza di assunzione di responsabilità. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MSIS01800L	42,0	42,0
33,0	MASSA-CARRARA	46,8
46,8	39,7	TOSCANA
52,4	52,4	40,6
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MSIS01800L	41,7	0,0	58,3	5,0	0,0	95,0	9,1	4,5	86,4	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
MASSA-CARRARA	27,9	8,8	63,2	17,6	10,1	72,3	21,9	7,1	71,0	22,0	5,5	72,5
TOSCANA	41,3	20,6	38,1	29,9	22,1	48,1	41,2	16,0	42,8	51,0	12,3	36,7
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MSIS01800L	16,7	25,0	58,3	30,0	6,7	63,3	9,1	17,0	73,9	0,0	37,5	62,5
- Benchmark*												
MASSA-CARRARA	22,1	16,2	61,8	23,5	11,8	64,7	22,8	16,1	61,2	26,6	15,6	57,8
TOSCANA	43,8	21,2	35,0	34,9	19,9	45,3	42,8	15,3	41,9	49,7	14,2	36,0
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MSIS01800L	75,4	24,6
MASSA-CARRARA	71,6	28,4
TOSCANA	73,4	26,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MSIS01800L	76,9	68,2
- Benchmark*		
MASSA-CARRARA	74,8	58,6
TOSCANA	76,6	56,5
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MSIS01800L	istituto tecnico	34,2	32,9	26,0	5,5	1,4	0,0
- Benchmark*							
MASSA-CARRARA		31,6	37,4	20,3	8,1	1,6	1,0
TOSCANA		27,2	36,8	23,8	10,1	1,7	0,5
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MSIS01800L	liceo scientifico	5,4	26,8	26,8	30,4	3,6	7,1
- Benchmark*							
MASSA-CARRARA		3,8	13,5	26,5	31,2	15,3	9,7
TOSCANA		4,6	14,6	28,1	33,3	12,4	6,9
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
MSIS01800L	55,2	63,5	39,5
- Benchmark*			
MASSA-CARRARA	42,3	45,6	32,3
TOSCANA	48,0	48,0	40,5
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
MSIS01800L	4,1	9,5	37,8	36,5	12,2	0,0	8,2	11,5	29,5	29,5	21,3	0,0	8,6	12,1	37,9	37,9	3,4	0,1
- Benchmark*																		
MASSA-CARRARA	10,0	14,2	34,3	27,7	13,7	0,1	10,2	14,9	35,0	23,3	16,7	0,0	12,9	13,9	39,6	27,8	5,9	0,0
TOSCANA	15,9	20,7	28,2	22,9	12,3	0,0	15,7	20,8	28,8	20,0	14,8	0,0	15,3	19,4	30,0	27,6	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
MSIS01800L	6,3	44,3	4,0	24,1	21,3	2,8	37,0	1,9	40,7	17,6	1,9	47,2	5,6	21,3	24,1
- Benchmark*															
MASSA-CARRARA	3,8	39,6	6,3	22,8	27,5	2,4	44,9	2,6	25,4	24,6	3,0	46,5	2,2	25,6	22,8
TOSCANA	3,0	41,9	6,7	18,2	30,1	2,8	43,7	5,2	19,0	29,4	2,3	46,1	4,3	18,6	28,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
MSIS01800L	1,1	17,2	81,6	2,8	30,6	66,7	0,9	16,7	82,4
- Benchmark*									
MASSA-CARRARA	2,2	10,1	87,7	1,8	14,9	83,3	1,2	8,5	90,3
TOSCANA	7,0	13,7	79,3	7,2	14,5	78,3	8,2	14,8	77,0
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: MSIS01800L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MSIS01800L	51,1	16,1	6,9	9,2	10,9	5,7	0,0	0,0
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	59,5	9,0	9,1	6,2	7,5	2,8	5,7	0,2
TOSCANA	50,0	13,6	11,2	7,8	10,2	2,9	4,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1


Istituto: MSIS01800L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MSIS01800L	44,4	12,0	10,2	9,3	18,5	1,9	3,7	0,0
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	60,3	9,1	13,7	3,8	9,0	2,9	1,0	0,2
TOSCANA	49,8	12,6	13,0	7,0	10,5	3,5	3,5	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: MSIS01800L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MSIS01800L	59,3	8,3	16,7	1,9	12,0	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	68,6	7,9	11,2	2,4	7,5	1,5	0,9	0,0
TOSCANA	48,5	12,1	15,1	6,5	11,4	2,7	3,7	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto numero di studenti che supera il 50% dei CFU nel 1° anno nell'area sanitaria e al 2° anno nell'area sociale.</p> <p>Basso numero di studenti che nel 2° anno non ottiene CFU nell'area scientifica.</p> <p>Percentuale di diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma superiore alle medie provinciale, regionale, nazionale.</p> <p>Percentuale di diplomati impiegati in attività coerenti con il titolo di studio superiore alle medie.</p>	<p>Alta concentrazione di alunni iscritti al 1° anno con voto d'uscita all'Esame di Licenza Media nelle fasce basse (6-7) soprattutto al Tecnico (67% ca). In leggero aumento gli alunni iscritti al Liceo con voto di uscita alto (9-10-10lode: 41,1%)</p> <p>Il numero di studenti diplomati immatricolati all'Università è inferiore alle medie provinciali e regionali.</p> <p>Basso numero di CFU al 1° anno nelle aree scientifica ed umanistica, al 2° anno nelle aree sanitaria ed umanistica.</p> <p>Elevato numero di studenti che non ha conseguito CFU al 1° anno nell'area scientifica ed al 2° anno nelle aree sociale, sanitaria ed umanistica.</p> <p>I tempi di attesa per il primo contratto risultano un po' superiori alle medie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p> 2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e relativi al loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'Università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono mediamente bassi con alcune eccezioni.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	28,6	22,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	7,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	42,9	36,2	33,4
	Alto grado di presenza	28,6	33,3	40,5
Situazione della scuola: MSIS01800L		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	21,4	25,6
	Medio - basso grado di presenza	20	7,1	6,8
	Medio - alto grado di presenza	0	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	60	38,1	40,3
Situazione della scuola: MSIS01800L		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:MSIS01800L - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	57,1	74,3	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	71,4	76,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	71,4	73,3	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	71,4	77,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	57,1	69,5	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	28,6	44,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	57,1	53,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	42,9	19	23,1
Altro	No	14,3	13,3	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:MSIS01800L - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	76,2	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	71,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80	73,8	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	80	71,4	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	60	69	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	60	42,9	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	40	64,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	60	40,5	26
Altro	No	0	11,9	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento (Linee guida per i Tecnici e per i Licei e Decreto relativo alla certificazione delle competenze del primo biennio), l'Istituto dall'a.s. 2014-15 ha provveduto ad integrare il curriculum di tutti gli indirizzi e le discipline, comprensivo di obiettivi trasversali e disciplinari declinati per conoscenze, abilità e competenze, di moduli periodici, di criteri di valutazione sommativa delle discipline e di criteri relativi alla condotta. Tutti i docenti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come costante strumento di lavoro per la propria attività. L'ampliamento dell'offerta formativa è progettato in sintonia con il curriculum di Istituto intorno ai seguenti indicatori: integrazione curriculum, prevenzione dispersione, insuccesso e disagio scolastico, valorizzazione attitudini/eccellenze, apertura scuola con esterno; è stata poi predisposta una griglia di valutazione dei progetti conforme alle scelte fondanti dell'offerta formativa della scuola. Dal corrente a.s. inoltre una particolare attenzione è stata rivolta alla definizione degli obiettivi, delle abilità e delle competenze che ogni progetto deve raggiungere, per poter così monitorare l'efficacia di ogni attività progettuale attuata. Nell'ambito dell'utilizzo della quota del 20% l'Istituto ha avviato una variazione dell'offerta formativa del Liceo S. A. per potenziare l'aspetto laboratoriale di alcune discipline caratterizzanti l'indirizzo.</p>	<p>L'Istituto, pur avendo individuato nel proprio curriculum trasversale le competenze specifiche di Cittadinanza e pur avendo avuto cura di promuovere progetti e attività rivolti ai vari tipi di educazione del cittadino (legalità, salute, primo soccorso, tutela ambientale e del patrimonio storico-artistico), non ha ancora introdotto nella progettazione strumenti di verifica specifica di tali competenze. L'Istituto solo per quanto riguarda l'indirizzo Tecnico non ha ancora provveduto a definire una quota del monte ore annuale (20%) per migliorare la specificità di discipline e attività in modo autonomo.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	28,6	26,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	28,6	26,7	37,8
	Alto grado di presenza	42,9	43,8	36,1
Situazione della scuola: MSIS01800L		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	7,1	4,7
	Medio - basso grado di presenza	40	17,9	21,2
	Medio - alto grado di presenza	20	38,1	37,9
	Alto grado di presenza	20	36,9	36,3
Situazione della scuola: MSIS01800L		Basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:MSIS01800L - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	89,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	71,4	71,4	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	71,4	67,6	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	96,2	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	71,4	52,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	85,7	90,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	42,9	55,2	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,9	54,3	51,8
Altro	No	14,3	6,7	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:MSIS01800L - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,5	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	80	82,1	71,7
Programmazione per classi parallele	No	20	59,5	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	80	94	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	20	51,2	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	80	86,9	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	40	57,1	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40	46,4	48,8
Altro	No	0	6	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola tutti i dipartimenti lavorano in modo attivo e continuo sulla progettazione didattica. In tutti gli indirizzi vengono utilizzati modelli comuni per la programmazione didattica e programmazioni per dipartimenti e/o ambiti disciplinari; la programmazione per classi parallele è attiva dove le classi parallele sono presenti. Dall'a.s. 2014-15 l'Istituto ha definito criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Periodicamente i dipartimenti vengono convocati anche attraverso le riunioni dei singoli referenti al fine di aprire un confronto e individuare strategie risolutive sulle problematiche relative al potenziamento della progettazione del curriculum. Durante l'a.s. 2014/15 sono state effettuate prove comuni per classi quinte come preparazione per l'Esame di Stato; le prove sono state poi corrette con griglie comuni.</p>	<p>Per entrambi gli indirizzi non sono al momento presenti la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti e le programmazioni in continuità verticale. L'Istituto, pur avendo individuato gli aspetti teorici relativi alla progettazione per competenze, non ha ancora resa operativa tale pratica mediante la strutturazione di prove specifiche e relativi strumenti di valutazione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	25,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,9	25,7	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	48,6	56,9
Situazione della scuola: MSIS01800L		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	33,3	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	11,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	54,8	56,2
Situazione della scuola: MSIS01800L		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,9	59	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	17,1	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	23,8	21,2
Situazione della scuola: MSIS01800L		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	71,4	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	14,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	14,3	19,7
Situazione della scuola: MSIS01800L		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	54,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	13,3	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	32,4	23,7
Situazione della scuola: MSIS01800L		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	59,5	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40	21,4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	19	23,6
Situazione della scuola: MSIS01800L		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli aspetti del curriculum valutati sono: il profitto, l'impegno, la partecipazione, il metodo di studio, la condotta. In ogni dipartimento è stata avviata l'analisi dell'opportunità di utilizzare strumenti valutativi comuni per classi parallele: lo scopo è quello di confrontare le competenze di base raggiunte in alcuni periodi dell'anno in modo da riprogettare interventi di recupero/potenziamento in grado di allineare tutti gli studenti dell'indirizzo sia su obiettivi minimi che di eccellenza. Sono presenti criteri di valutazione comuni per l'attribuzione del voto disciplinare, di condotta e per l'ammissione all'anno successivo e all'Esame di Stato.


A seguito della valutazione degli studenti la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici quali sportello e studio assistito (triennio).

Durante l'a.s. 2015/16 sono state predisposte prove comuni per classi parallele nelle classi prime per Italiano, Inglese e Matematica. In una classe seconda del Liceo sono state sperimentate prove di Matematica e Italiano a seguito di corsi di formazione e approfondimento sulle prove Invalsi. Si prevede, a seguito di uno specifico corso di formazione, la sperimentazione di moduli per competenze nelle classi del biennio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha definito prove strutturate in entrata, intermedie e finali per classi parallele solo per le classi prime e in Italiano, Inglese e Matematica; per la disciplina di Fisica nelle classi terze del Liceo delle Scienze Applicate si sono svolte le prove di verifica per la valutazione scritta comuni e in contemporanea. Nell'Istituto non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha definito ed utilizza come costante strumento di lavoro: un curriculum per obiettivi trasversali di tutti gli indirizzi e di obiettivi per ogni disciplina definiti per conoscenze, abilità e competenze; moduli periodici; criteri di valutazione delle discipline; criteri relativi alla condotta. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in sintonia con il curriculum di Istituto. Nell'ambito dell'utilizzo della quota del monte ore annuale dell'autonomia la scuola ha variato e potenziato l'offerta formativa del Liceo, ma può ancora definire quella del Tecnico. I dipartimenti lavorano in maniera costante sulla progettazione didattica e sulle programmazioni per dipartimenti e/o ambiti disciplinari: tutti gli indirizzi utilizzano modelli comuni per la programmazione didattica anche se la scuola non ha ancora formulato una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, programmazioni in continuità verticale, progettazione di moduli per recupero/potenziamento delle competenze. L'Istituto, a seguito della valutazione degli studenti, realizza interventi di sportello e studio assistito per il recupero/potenziamento e sta predisponendo l'uso di strumenti valutativi comuni per classi parallele.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,7	68,6	64,3
	Orario ridotto	0	4,8	8,7
	Orario flessibile	14,3	26,7	27
Situazione della scuola: MSIS01800L		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	29,8	50,6
	Orario ridotto	60	15,5	11,9
	Orario flessibile	40	54,8	37,5
Situazione della scuola: MSIS01800L		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MSIS01800L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	96,2	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	28,6	43,8	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,7	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MSIS01800L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	60,0	90,5	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	20,0	41,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	20,0	7,1	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	10,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	20,0	3,6	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MSIS01800L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	85,7	90,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	57,1	84,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	3,8	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	2,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MSIS01800L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	80	90,5	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	40	84,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	6	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,6	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si ricorre all'orario standard sia per il Liceo che per il Tecnico. L'ampliamento dell'offerta formativa avviene prevalentemente in orario extra-curricolare per il Tecnico, anche in orario curricolare per il Liceo; per entrambi gli indirizzi alcune attivita' (conferenze, incontri con esperti) sono svolte in orario curricolare.</p> <p>Nell'Istituto il recupero/consolidamento/potenziamento è svolto prevalentemente in orario extra-curricolare anche se le varie discipline prevedono momenti di recupero in itinere; in orario extra-curricolare sono organizzati lo sportello pomeridiano, i corsi di recupero per gli studenti con giudizio sospeso e lo studio assistito.</p> <p>Attualmente l'Istituto sta già avviando strategie relative al potenziamento delle attività di recupero e di avanzamento degli studenti attraverso l'utilizzo di strumenti e percorsi erogati in modalità blended.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 è stata sperimentata la pausa didattica tra primo e secondo periodo per il recupero delle difficoltà emerse nel primo periodo.</p> <p>I laboratori, per i quali è previsto un responsabile, sono in generale regolarmente utilizzati. I laboratori sono forniti di supporti e materiali didattici utili per l'attività didattica.</p>	<p>Malgrado il recupero sia svolto sia in orario curricolare che extra-curricolare non è ancora presente un modello formalizzato di recupero curricolare e non è presente un modello organizzativo standardizzato atto a pianificare le modalità delle prove di recupero.</p> <p>La pausa didattica sperimentata per il recupero tra primo e secondo periodo didattico non ha ottenuto piena approvazione da parte dei docenti, che hanno riscontrato la difficoltà di gestire contemporaneamente gruppi di diverso livello; per il prossimo anno scolastico sarà con ogni probabilità sperimentata l'organizzazione dell'orario per classi parallele nel biennio, per consentire attività di recupero e potenziamento a classi aperte durante tutto l'anno.</p> <p>Sebbene i laboratori siano in generale utilizzati assiduamente, mancano dati statistici sul loro effettivo utilizzo nelle varie discipline e da parte dei vari docenti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti alcune modalità didattiche innovative quali: stanza docenti e piattaforma e-learning (Moodle); si stanno progettando attività di potenziamento delle attività di recupero e di avanzamento degli studenti attraverso l'utilizzo di strumenti e percorsi erogati in modalità blended (metodologie in grado di combinare il metodo tradizionale in aula, eventualmente supportato da strumenti di videoproiezione o da lavagne interattive per facilitare la condivisione dei contenuti e il lavoro cooperativo, con attività mediata dal computer e/o da sistemi mobili come smartphone e tablet). Nelle attività di Studio assistito è presente un modello didattico innovativo basato sull'apprendimento collaborativo tra pari. Anche grazie alla presenza dell'organico di potenziamento, nell'a.s.2015-16 sono stati sperimentati percorsi didattici innovativi. Sono inoltre stati attivati alcuni progetti che hanno sviluppato la capacità degli studenti di lavorare in gruppo mettendo in campo le proprie capacità progettuali sotto il tutoraggio di alcuni docenti.</p>	<p>La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative non è uniformemente praticata: l'utilizzo della piattaforma e-learning è diffuso prevalentemente tra i docenti di area tecnico-scientifica, mentre la stanza docenti è utilizzata ancora da un numero esiguo di insegnanti. Inoltre esistono esperienze didattiche innovative praticate da singoli docenti che necessitano di maggiore conoscenza e diffusione all'interno dell'istituto stesso.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MSIS01800L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	45,6	42,4	44,9
Azioni costruttive	17	22,5	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	50	39,4	40,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MSIS01800L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,1	48,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	40,5	44,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	64,3	40,5	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MSIS01800L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	35,3	43,3	43,5
Azioni costruttive	20	29,3	28	27,9
Azioni sanzionatorie	40	35,3	34,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MSIS01800L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,8	45,7	47,3
Azioni costruttive	20	23,9	27,3	27,2
Azioni sanzionatorie	40	36,3	39,5	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MSIS01800L % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,53	3,3	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1	2,9	3,3	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,5	1,9	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto provvede, all'inizio dell'anno scolastico, a far firmare agli studenti e ai genitori il Patto Educativo di Corresponsabilità.
Oltre al Regolamento d'Istituto sono presenti la Carta dei servizi, il Regolamento per la Sicurezza, i Regolamenti della Biblioteca e dei vari Laboratori. Sono previsti percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva con incontri con personale appartenente a enti ed istituzioni pubbliche o con associazioni private.
Per quanto riguarda la percentuale di studenti sospesi per anno di corso risulta presente nel biennio (con percentuali minori rispetto ai riferimenti provinciale, regionale, nazionale), nulla al 3°/4°/5° anno.
Ogni azione sanzionatoria è sempre preceduta da un'azione interlocutoria anche se ciò non risulta dai dati a disposizione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Relativamente ai comportamenti sanzionati i dati mostrano che c'è da lavorare maggiormente sulle azioni costruttive in quanto le azioni sanzionatorie sono superiori ai vari riferimenti (provinciale, regionale, nazionale), mentre quelle costruttive sono, nella maggior parte dei casi, inferiori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Per quanto la scuola promuova progetti in cui gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, la pratica didattica quotidiana e l'organizzazione delle modalita' di recupero non sembra rispondere alle necessita' di rafforzare conoscenze e abilita', visto l'alto numero di studenti con giudizio sospeso. Anche la valorizzazione e il potenziamento degli studenti con risultati positivi deve trovare maggior spazio. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Anche se non risulta dai dati per un problema di compilazione del questionario iniziale, la scuola ha realizzato le seguenti azioni di inclusione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - protocolli suddivisi per tipologia di intervento disponibili in rete, modulistica soggetta a privacy custodita in luogo sicuro, copia informatica del Pdp e dei Pei consultabili con accesso riservato dal portale della scuola; - sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi anche grazie a continue modifiche delle possibili strategie di personalizzazione e compensazione o dispensa. - inserimento della componente genitori nella commissione di inclusione, incontri personali referente, Dsa e famiglie nuovi iscritti certificati, disponibilità a ulteriori incontri, gruppi di lavoro aperti ai genitori e alunni certificati L104 con partecipazione dei referenti esterni Asl o privati; - adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; - attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola grazie alla realizzazione di incontri presso le scuole di provenienza degli alunni certificati. - partecipazione dei referenti H e Dsa a diversi momenti di formazione e riunioni commissioni presso le istituzioni scolastiche locali sui temi della inclusione. <p>Avvio di un percorso di formazione in collaborazione con ASL per a.s. 2016/17.</p>	<p>La richiesta di formazione da parte del personale docente non è ancora stata soddisfatta dalla scuola a causa della mancanza di risorse.</p> <p>Difficoltà nell'individuare momenti di discussione del consiglio di classe per la valutazione di migliori strategie di intervento per alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Difficoltà nell'elaborazione di efficaci interventi per bisogni speciali non rientranti nelle tipologie legge 170 e 104, in particolare per aree di svantaggio non certificabili quali svantaggio culturale o socio economico della famiglia.</p> <p>Necessità di prevedere un momento di ritorno su strumenti e pratiche didattiche adottate e sulla loro efficacia come base di partenza e archivio di buone pratiche che diventi patrimonio condivisibile tra i docenti dell'Istituto.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MSTD01801V	7	70
MSTF018015	14	140
Totale Istituto	21	210
MASSA-CARRARA	3,9	36,2
TOSCANA	8,2	66,7
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MSIS01800L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	28,6	56,2	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	14,3	14,7
Sportello per il recupero	Si	100	70,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	85,7	69,5	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	0	17,1	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	71,4	56,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	14,3	20	18,6
Altro	No	28,6	21,9	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:MSIS01800L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	60	56	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	11,9	13
Sportello per il recupero	Si	80	77,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80	69	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	0	19	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	20	54,8	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	40	27,4	23,3
Altro	No	0	20,2	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:MSIS01800L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	14,3	36,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	13,3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	42,9	63,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	85,7	91,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	42,9	42,9	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	85,7	70,5	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	90,5	91
Altro	No	0	7,6	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:MSIS01800L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	20	28,6	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	4,8	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40	52,4	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	60	77,4	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	40	34,5	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	64,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	80	83,3	87,2
Altro	No	0	4,8	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale dei corsi di recupero organizzati dall'Istituto risulta significativamente alta rispetto ai livelli provinciali/regionali/nazionali, però è bassa rispetto al numero di indirizzi, discipline e ragazzi con giudizio sospeso presenti nell'Istituto. La scuola progetta, per entrambi gli indirizzi, moduli per il recupero delle competenze attraverso sportelli, corsi di recupero pomeridiani estivi, supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. Per quanto riguarda il potenziamento delle competenze, sempre per entrambi gli indirizzi, la scuola promuove la partecipazione a gare o competizioni esterne, a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare.

Il numero di corsi è basso rispetto alla quantità di indirizzi, discipline e studenti con giudizio sospeso presenti nella scuola. La scuola non ha ancora attivato, per il recupero delle competenze su Liceo e Tecnico: gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello per classi aperte (anche se l'Istituto sta organizzando pratiche didattiche ed organizzative per migliorare questo aspetto), individuazione di docenti tutor, giornate dedicate al recupero. Anche per il potenziamento delle competenze la scuola non ha ancora attivato gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte, la partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola, giornate dedicate al potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono generalmente efficaci. In generale le attività didattiche sono personalizzate per rispondere alle diverse esigenze dei ragazzi con bisogni educativi speciali, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MSIS01800L - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	41,7	47,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	25	27	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,4	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	75	74,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	66,7	45,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	33,3	35	32,3
Altro	No	0	16,6	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1)Contatti frequenti tra l'Istituto e le scuole medie del territorio. 2)Uso proficuo dei laboratori in dotazione all'Istituto per le attività di orientamento. 3) Possibilità per gli alunni della scuola secondaria di I grado di partecipare alle attività di laboratorio sia durante le lezioni curricolari sia in orario pomeridiano con la presenza di docenti e allievi dell'Istituto (peer education).	1) Mancanza di raccordo con i docenti della scuola secondaria di I grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi ed alla definizione delle competenze in entrata. 2)Mancanza di trasmissione dalla secondaria di I grado all'Istituto di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MSIS01800L - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	25	47,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	50	59,5	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	50	39,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	98,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	41,7	36,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	66,7	58,9	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	91,7	87,7	82,4
Altro	No	0	11,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1-Collaborazione con gli atenei di Pisa e Firenze per simulazioni test di accesso e stages.
2-Presentazione agli studenti dei diversi corsi universitari con partecipazione agli open days organizzati dai vari atenei.
3-Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali: incontri con le forze armate (Carabinieri, Marina Militare, Esercito), Associazione Industriali.
4- Le attività di orientamento coinvolgono principalmente le classi quarte e quinte dell'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1-La scuola non realizza percorsi di orientamento in uscita per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.
2-La scuola non organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo.
3-La scuola non effettua alcun monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.
4-La scuola non ha implementato un sistema di orientamento interno che possa reindirizzare gli alunni durante il corso di studi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento in entrata sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti degli ultimi anni, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola sta organizzando un sistema di monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento. Ha inoltre attivato una mailing list per distribuire ai neodiplomati informazioni ricevute su offerte di lavoro e/o formazione professionale post diploma. Da migliorare ancora l'orientamento in uscita e un sistema di riorientamento interno tra i diversi indirizzi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha in questi ultimi due anni elaborato tutta la documentazione relativa ai processi e alle procedure specifiche sia di carattere organizzativo che didattico (carta dei servizi, regolamenti interni, curriculum verticale, criteri di valutazione). All'interno di tale lavoro di rielaborazione sono state prese in esame sia le finalità che le priorità che consentono di individuare la missione dell'Istituto. È quindi possibile dire che all'interno dei gruppi che hanno lavorato alla rielaborazione dei documenti è presente una sufficiente consapevolezza sia della missione che delle priorità. L'adozione inoltre di un sito Web interno nel quale sono presenti numerosi strumenti per la comunicazione interna, ha consentito poi di far circolare tali documenti. Inoltre al fine di favorire processi di coinvolgimento/condivisione delle decisioni sono stati costituiti i comitati degli studenti e dei genitori. Tali comitati sono stati coinvolti nelle fasi di discussione/ preparazione dei documenti. La presenza sul sito Web di strumenti per l'elaborazione dei curricula in grado di trasformare materiali di lavoro quotidiano in documenti di carattere didattico elaborati all'interno dei gruppi di lavoro e l'introduzione di griglie di valutazione dei progetti hanno inoltre iniziato a far nascere una maggiore consapevolezza della necessità di coniugare le scelte operate in fase di programmazione delle risorse con le priorità di carattere generale e specifico proprie dell'Istituto</p>	<p>Punto di maggior debolezza è quello di rendere pienamente e concretamente condivise e attuate quotidianamente la missione e le priorità individuate dai gruppi di lavoro, attraverso ulteriori approfondimenti e momenti di analisi critica e di negoziazione all'interno degli organi collegiali, così da creare un clima diffuso di adesione non solo formale. La comunicazione verso l'esterno inoltre mediante il sito e mediante strumenti tradizionali adottati dalla scuola è ancora notevolmente carente. L'Istituto continua a rimanere poco visibile per quanto riguarda le scelte operate, le finalità, il suo modo di funzionare, gli oggettivi punti di forza e potenzialità. Ciò ha una ricaduta anche sul piano delle iscrizioni.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi mediante la presenza e il lavoro di gruppi, di commissioni, di dipartimenti strutturati all'interno mediante l'individuazione di un coordinatore che spesso è anche una funzione strumentale. Grazie a tale organizzazione sono state portate a termine numerose attività di carattere organizzativo quali la rielaborazione dei documenti indispensabili per la gestione dei processi e delle procedure, l'elaborazione di strumenti per il lavoro dei docenti, la definizione dell'offerta formativa. I gruppi di lavoro sopra elencati sono organizzati sulla base di un'analisi condotta a livello collegiale delle priorità in relazione sia alle finalità della scuola sia alle esigenze dei bisogni evidenziati nel corso delle attività ordinarie specifiche dell'Istituto.</p> <p>All'interno del POF è stato tentato un lavoro di definizione sia dei compiti che degli obiettivi di tali gruppi in termini operativi al fine di avviare i processi di monitoraggio e di valutazione dei risultati. È inoltre stata creata una funzione strumentale con il compito di seguire e coordinare il monitoraggio e la valutazione delle azioni programmate portate avanti dalla scuola, in particolare dei progetti.</p>	<p>Il punto più evidente di debolezza è costituito dalla mancanza di strumenti e momenti finalizzati a monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il lavoro iniziato all'interno del POF circa la definizione in termini operativi degli obiettivi è ancora in fase embrionale. Inoltre la presenza di una funzione strumentale senza affiancamento ad essa di un gruppo di lavoro per portare avanti e coordinare il processo di monitoraggio e quello di valutazione delle azioni progettate e attuate dalla scuola si sta rivelando un lavoro troppo gravoso per essere portato a termine con efficacia.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	50	28,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	25	37,4	33,2
	Tra 700 e 1000 €	25	23,9	28,7
	Più di 1000 €	0	10,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MSIS01800L	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MSIS01800L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	62,59	69,3	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	37,41	30,7	26,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MSIS01800L % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	80,43	87,45	79,4	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MSIS01800L % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,55	89,82	86,67	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:MSIS01800L % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	40,54	33,08	33,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:MSIS01800L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	82,14	50,13	46,48	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MSIS01800L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	92,6	92,6
Consiglio di istituto	No	33,3	21,5	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	21,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	8,3	16	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	7,4	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	24,5	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MSIS01800L - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75	74,8	73,4
Consiglio di istituto	Si	75	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	16,7	30,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	11	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	11	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:MSIS01800L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,7	60,1	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	91,7	58,3	54
Il Dirigente scolastico	No	8,3	6,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	20,2	25,5
I singoli insegnanti	No	0	23,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MSIS01800L - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,7	54,6	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,8	1
Consigli di classe/interclasse	No	41,7	20,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	8,3	7,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	58,3	74,8	77,1
I singoli insegnanti	No	8,3	11	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MSIS01800L - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	96,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3,7	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	25	35	32,9
Il Dirigente scolastico	No	16,7	9,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	25,8	37,8
I singoli insegnanti	No	0	4,3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MSIS01800L - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75	65,6	73,3
Consiglio di istituto	Si	33,3	48,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	0	28,8	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	13,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	21,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MSIS01800L - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	12,9	12,6
Consiglio di istituto	No	58,3	73,6	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	91,7	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	8,3	17,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MSIS01800L - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	34,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	16,7	22,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	25	25,8	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	14,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	83,3	63,2	67,3
I singoli insegnanti	No	0	11,7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MSIS01800L - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	82,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	3,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,8	1,9
Il Dirigente scolastico	No	33,3	39,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	14,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,7	27	31,9
I singoli insegnanti	No	8,3	12,9	9,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'Istituto c'è una sufficiente chiarezza della divisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilità. Tale chiarezza esiste anche all'interno della suddivisione dei compiti tra vari gruppi di lavoro e commissioni. Anche tra il personale ATA esiste una sufficiente chiarezza riguardo la suddivisione dei compiti, nonostante la trasformazione tecnologica dei vari laboratori abbia richiesto un ampliamento di competenze da parte degli assistenti tecnici.</p> <p>Anche nei rapporti tra i vari organi collegiali esiste una forma di cooperazione basata sulla suddivisione dei compiti stabilita dalla normativa vigente. Il Collegio Docenti elabora gli aspetti didattici delle proposte che poi vengono deliberate dal Consiglio d'Istituto.</p>	<p>La riduzione del personale amministrativo ha portato a centralizzare progressivamente il servizio di segreteria all'utenza presso la sede Meucci, strutturando sistemi organizzativi che consentano comunque una risposta puntuale alle esigenze delle famiglie.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MSIS01800L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	12,08	16,87	14

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MSIS01800L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	101,97	206,39	198,45	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MSIS01800L % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	29,96	18,3	33,58	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MSIS01800L - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	6,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	6,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	20,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25	44,2	31,5
Lingue straniere	0	58,3	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	22,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	8,3	14,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	16,7	12,9	17,6
Sport	0	0	6,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	75	42,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	8,3	16	20,6
Altri argomenti	2	58,3	41,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MSIS01800L - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,8	4,2	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MSIS01800L % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	41,47	33,2	33,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MSIS01800L - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MSIS01800L
Progetto 1	Risponde a bisogni evidenziati sia dalle famiglie e dagli studenti sia dagli insegnanti
Progetto 2	Risponde a bisogni evidenziati sia dalle famiglie e dagli studenti sia dagli insegnanti
Progetto 3	Risponde a bisogni evidenziati sia dalle famiglie e dagli studenti sia dagli insegnanti

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	25	21,5	29,4
	Basso coinvolgimento	25	17,8	19
	Alto coinvolgimento	50	60,7	51,6
Situazione della scuola: MSIS01800L		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti attivati dalla scuola negli ultimi anni riguardano soprattutto le aree individuate come prioritarie e in particolare la necessità di fornire occasioni di recupero e approfondimento agli studenti che incontrano difficoltà o che evidenziano l'esigenza di approfondire aspetti del curriculum. Mediante un meccanismo di selezione dei progetti tramite griglie di valutazione su indicatori predefiniti e di assegnazione delle risorse a ciascun progetto, l'Istituto è riuscito a garantire la concentrazione delle risorse su alcuni progetti finalizzati a soddisfare i bisogni prioritari.</p>	<p>Il principale punto di debolezza è costituito dalla continua riduzione delle risorse a disposizione della scuola e quindi dalla necessità di dover ogni anno ridurre le attività progettuali anche quando queste sono ritenute fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.</p> <p>Altro punto debole è costituito, in gran parte sempre a causa della scarsità di risorse, dalla concentrazione dei progetti sulle attività che riguardano il recupero e dalla riduzione invece delle risorse per le attività di approfondimento e di valorizzazione delle eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha avviato alcuni processi, ha definito procedure, sono stati individuati i soggetti che devono attivare e attuare tali procedure, ma manca ancora una piena condivisione di quanto è stato elaborato da parte sia delle componenti interne, sia da quelle esterne. Esistono comunque strumenti e momenti in cui si cerca di convogliare le risorse nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto, anche se ciò avviene per ora solo parzialmente.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MSIS01800L - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,4	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MSIS01800L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	9,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	6,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	16,7	22,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	6,1	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	8,3	26,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	66,7	40,5	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	25	13,5	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,8	1,2
Orientamento	1	8,3	2,5	1,2
Altro	1	16,7	14,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MSIS01800L % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	82,07	41,7	27,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MSIS01800L - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	46,98	35,2	59,5	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MSIS01800L - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,33	1,1	1,1	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola in varie occasioni, legate alle riunioni degli organi collegiali, raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA anche se in modo non formalizzato. La scelta delle attività di formazione da proporre emerge da un confronto tra esigenze individuate dalla scuola mediante lavoro dei gruppi delle commissioni e le esigenze manifestate dal personale. Le attività di formazione sono in parte rivolte a gruppi di docenti e realizzate all'interno dell'Istituto, in parte rivolte alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze del personale con specifiche responsabilità (funzioni strumentali, coordinatori di dipartimento). Il livello delle iniziative promosse dalla scuola è mediamente buono anche grazie al fatto che tra il personale sono presenti, per quanto riguarda gli aspetti tecnici e quelli relativi alla sicurezza, docenti con buone competenze. La ricaduta di tali attività è buona per quelle iniziative che riguardano l'introduzione di procedure tecniche. Da sottolineare che dai dati sono esclusi i momenti di formazione privi di finanziamento specifico offerti dall'istituto o da altre agenzie formative del territorio e frequentati dai docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Anche in questo caso il punto di maggior debolezza è costituito dalla carenza di risorse. Talvolta l'Istituto ha cercato di formare docenti che svolgono attività particolari o che hanno specifiche responsabilità, ma è complesso fare in modo che tali attività di formazione diventino poi patrimonio comune di un numero elevato di docenti. Complesso è anche valutare la ricaduta delle iniziative di formazione che invece richiedono un coinvolgimento della motivazione e dell'aspetto relazionale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valorizzazione delle risorse umane del personale in servizio avviene soprattutto sulla base di un meccanismo di auto proposta e di memoria informale di ciò che i docenti hanno realizzato nel passato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha adottato strumenti per la raccolta delle informazioni relative alle competenze del personale in servizio, anche in conseguenza della scarsità di risorse economiche e di riconoscimenti per lo sviluppo della carriera e della professionalità. Il curriculum viene presentato solo in occasione dell'individuazione delle funzioni strumentali quando sono presenti più candidature.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MSIS01800L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	50	44,8	46,3
Curricolo verticale	No	25	31,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	25	30,1	22,8
Accoglienza	No	58,3	81,6	76,4
Orientamento	No	83,3	95,7	92,9
Raccordo con il territorio	No	83,3	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	91,7	89,6	86,5
Temi disciplinari	No	50	42,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	33,3	40,5	35,9
Continuita'	No	41,7	39,9	41,5
Inclusione	Si	91,7	95,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,7	4,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	41,7	46,6	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	41,7	47,2	44,4
Situazione della scuola: MSIS01800L		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MSIS01800L % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8	5,5	6,6
Curricolo verticale	0	7,5	4,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,5	2,8	2,9
Accoglienza	0	9,2	9	9,5
Orientamento	0	5,7	15	13,1
Raccordo con il territorio	0	6,1	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	18	7,6	7,6	7,8
Temi disciplinari	0	4,6	4,3	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,5	5,5	5,1
Continuita'	0	1,8	3	4
Inclusione	7	8,5	8,7	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha organizzato i Dipartimenti come articolazione del Collegio docenti al fine di rimodulare il curriculum e di introdurre innovazioni di carattere metodologico e didattico. A tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro formato dai coordinatori di dipartimento. Sono stati inoltre costituiti gruppi di lavoro per affrontare alcune delle priorità emerse nel corso dell'anno scolastico sia di carattere gestionale che organizzativo. I dipartimenti hanno prodotto materiali che sono serviti all'elaborazione di un curriculum verticale e orizzontale. In ogni caso la scuola mette a disposizione spazi e strumenti per il lavoro dei vari gruppi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha scarse possibilità di incentivare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro non obbligatori sia sul piano economico sia su quello dell'orario. La condivisione di strumenti e materiali è ancora lasciata all'iniziativa degli insegnanti e non esiste un archivio della scuola che consenta una condivisione formalizzata, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi definiti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove e realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Non sono presenti spazi formalizzati per la condivisione di materiali didattici e la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	16,7	8,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	33,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	25	36,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	8,3	21,5	23
Situazione della scuola: MSIS01800L	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70	63,8	57,9
	Capofila per una rete	30	26,8	26,1
	Capofila per più reti	0	9,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MSIS01800L	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	17,4	22,5
	Bassa apertura	0	6,7	8,2
	Media apertura	10	14,8	14,2
	Alta apertura	70	61,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MSIS01800L	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MSIS01800L - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	41,7	46	48,7
Regione	0	25	33,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	28,2	19,2
Unione Europea	0	0	10,4	13,7
Contributi da privati	0	0	6,1	8
Scuole componenti la rete	1	66,7	55,8	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MSIS01800L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	25	21,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,7	19	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	50	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	6,7	10,5
Altro	0	41,7	32,5	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MSIS01800L - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	50	38,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	25	35,6	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	25	42,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	0	27,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,3	9,8	12,4
Orientamento	0	16,7	15,3	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	16,7	17,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	16,7	16,6	14,3
Gestione servizi in comune	0	50	17,2	19,2
Eventi e manifestazioni	0	0	12,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,5	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,3	8,6	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	25	34,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	50	38,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	16,7	16	10
Situazione della scuola: MSIS01800L	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MSIS01800L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	33,3	46,6	40,4
Universita'	Si	100	80,4	66,9
Enti di ricerca	No	16,7	20,2	19
Enti di formazione accreditati	Si	83,3	55,8	46,8
Soggetti privati	No	83,3	68,1	59,2
Associazioni sportive	Si	50	38	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	33,3	50,9	56,9
Autonomie locali	No	50	71,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	33,3	50,3	42,7
ASL	Si	91,7	68,7	52,4
Altri soggetti	No	50	27	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MSIS01800L - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	83,3	82,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
MSIS01800L				X
MASSA-CARRARA		10,0		89,0
TOSCANA		13,0		86,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	3,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	8,3	8,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	41,7	19,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	8,3	28,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	41,7	39,9	19,9
Situazione della scuola: MSIS01800L %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MSIS01800L % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	43,38	23,7	20,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha aderito alla rete Galileo per la diffusione del sapere scientifico. La scuola ha inoltre una propria agenzia formativa e con essa partecipa a progetti di carattere formativo proposti dalle varie agenzie formative presenti sul territorio. È iniziata invece una notevole attività per la realizzazione di percorsi di Alternanza scuola lavoro. In pratica nei due anni passati si è cercato di coinvolgere tutte le classi terze e le classi quarte in percorsi di alternanza stipulando una quantità enorme di convenzioni con le aziende.</p> <p>Positiva anche la collaborazione con le associazioni culturali del territorio in grado di fornire proposte e momenti formativi utili per lo sviluppo delle competenze degli studenti. A tale scopo sono stati organizzati seminari, incontri con la Asl, la Protezione civile, con associazioni culturali e con il Centro di supporto territoriale.</p> <p>Nell'A.s. 2015-16 la scuola è capofila della rete RECOVER che ha ottenuto il finanziamento dell'Ufficio scolastico regionale per l'attuazione dei Piani di Miglioramento</p>	<p>La scuola ha aderito a poche reti sul territorio. La maggior parte delle reti a cui la scuola ha aderito sono di carattere istituzionale.</p> <p>In un territorio come quello della provincia di Massa Carrara è risultato difficile trovare agenzie /aziende in grado di accogliere tutti gli studenti dell'Istituto in percorsi di Alternanza scuola lavoro, in particolare per quei settori dove prevalgono piccole aziende di dimensione familiare o addirittura personale come quello dell'informatica.</p> <p>I rapporti con gli enti locali sono caratterizzati dalle difficoltà di carattere economico in cui versa l'amministrazione provinciale. A causa di tali difficoltà l'amministrazione provinciale non è in grado di soddisfare quei bisogni che sono di sua specifica competenza e ciò contribuisce a rendere sempre più difficile il rapporto con la scuola, con gli studenti e con i genitori.</p> <p>È carente il supporto delle organizzazioni di carattere professionale presenti sul territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MSIS01800L % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,08	11,2	6,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	33,3	24,7	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	66,7	64,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	11	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: MSIS01800L		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MSIS01800L - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MSIS01800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,30	42,2	57,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	25	17,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	75	68,7	67,3
	Alto coinvolgimento	0	12,9	15,6
Situazione della scuola: MSIS01800L		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Su iniziativa della scuola sono stati costituiti comitati dei genitori degli studenti. La scuola ha tentato di coinvolgere i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto, del patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. È inoltre stata inserita la rappresentanza dei genitori sia nell'organo di garanzia che nel gruppo di lavoro per l'elaborazione del piano di inclusione.</p> <p>È inoltre da segnalare la buona e corretta partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai momenti in cui i consigli di classe si riuniscono per discutere questioni legate all'aspetto disciplinare degli studenti.</p> <p>È possibile dire inoltre che è piuttosto basso il livello di conflittualità tra scuola e famiglie.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico e strumenti on line per le comunicazioni con le famiglie.</p> <p>E' stato programmato per il prossimo a.s.un incontro iniziale con tutti i genitori delle classi prime per presentare regolamento, abitudini di buona vita scolastica, piano di inclusione e per condividere alcune scelte educative di base sulla vita di classe.</p>	<p>La partecipazione al comitato dei genitori è risultata scarsa. Il rapporto con le famiglie è affidato soprattutto all'iniziativa personale dei genitori all'interno degli spazi e dei tempi definiti dalla scuola per la gestione delle relazioni scuola - famiglia. Tale modalità si rivela però carente quando si tratta di affrontare scelte di carattere generale che riguardano la vita scolastica e non quella dei singoli studenti.</p> <p>Negli ultimi anni non sono stati realizzati interventi/ progetti rivolti ai genitori anche se qualche richiesta in tal senso è stata avanzata soprattutto in relazione all'inserimento degli alunni con BES.</p> <p>E' necessario coinvolgere maggiormente le famiglie in alcune scelte progettuali che, se condivise, portino ad una maggiore adesione alla proposta di versamento di un contributo per alcune attività. E' necessario avviare un serio piano di bilancio sociale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi in modo sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione e la risposta dei genitori fino ad oggi è stata carente.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze degli studenti del biennio in Italiano e Matematica.	Ottenere risultati non inferiori di 4 punti rispetto alla media regionale (linea di tendenza)
		Migliorare la partecipazione attiva e responsabile degli studenti alle prove INVALSI.	Ottenere dati disponibili per almeno l'80% delle classi II dell'Istituto.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Migliorare i risultati a distanza di tutti gli studenti che si iscrivono all'Università.	Ottenere risultati non inferiori a 7.5% rispetto alla media regionale in termini di CFU relativi al I anno nell'area scientifica.
		Migliorare la raccolta delle informazioni sui risultati a distanza e sull'inserimento nel mondo del lavoro.	Disporre di un database sui risultati formativi/lavorativi post diploma degli studenti.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le aree proposte come priorità sono quelle nelle quali l'Istituto ha evidenziato maggiori criticità rispetto ai dati relativi alle statistiche regionali e nazionali e inoltre costituiscono aree strategiche dal punto di vista dell'indirizzo formativo specifico dell'Istituto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione e somministrazione di prove comuni di Italiano e Matematica per competenze per le classi prime in fase diagnostica/intermedia/finale.
		Costruzione di moduli comuni di Italiano e Matematica per le classi prime parallele.
		Costruzione e somministrazione di prove di area scientifica-tecnologica e giuridico-economica simili a quelle universitarie negli ultimi due anni.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Organizzazione di modalità di "riorientamento" all'interno dell'Istituto
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costruzione di un database per monitorare i risultati formativi/lavorativi degli studenti nei tre anni successivi al conseguimento del diploma.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di attività di formazione per docenti su didattica e valutazione delle competenze. Individuazione di un tutor che curerà le attività finalizzate a rafforzare l'autonomia di scelta degli studenti. Organizzazione di attività di formazione per docenti su didattica e bisogni educativi speciali.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati consentono di:

- avviare alla formazione specifica un nucleo sempre più consistente di docenti in grado di implementare gli aspetti operativi e valutativi della progettazione per competenze a partire dal primo biennio;
- rafforzare le competenze in uscita degli studenti che si iscriveranno all'Università;
- dotare l'Istituto di uno strumento di analisi dei dati disaggregati per i suoi vari indirizzi relativi ai risultati post diploma.